



Ente Parco fluviale
dell'**Alcantara**



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

L'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara, codice fiscale 96005940836, con sede in Francavilla di Sicilia, via Dei Mulini s.n., rappresentato dall'Avv. Giuseppe Arena, in qualità di Presidente, di seguito denominato Parco

E

Il Comune di Randazzo, partita IVA 00550290878, con sede in Randazzo, Piazza Municipio 1, rappresentato da Francesco Sgroi, in qualità di Sindaco Pro Tempore, di seguito denominato "Ente"

Il Comune di Francavilla di Sicilia, partita IVA 00159650837, con sede in Francavilla di Sicilia, in Piazza Annunziata, rappresentato Dott. Vincenzo Pulizzi, in qualità di Sindaco pro tempore, di seguito denominato "Ente"

Il Comune di Castiglione di Sicilia, partita IVA 0029109087, con sede in Castiglione di Sicilia., Piazza Lauria 1, rappresentato da Antonino Camarda, in qualità di Sindaco Pro Tempore, di seguito denominato "Ente"

PREMESSO

- Che nell'ambito dei Comuni vicini ricadenti nel Parco sono presenti realtà museali e sale espositive in palazzi storici e castelli, per le quali solo una lettura complessiva delle diverse realtà può restituire una rappresentazione del paesaggio storico-culturale-ambientale nella sua complessità ed articolazione;
- Che nel Comune di Randazzo sono presenti il Museo di Scienze Naturali, la Collezione dei Pupi Siciliani e il Museo Archeologico, inseriti all'interno del Castello Svevo;
- Che nel Comune di Francavilla di Sicilia è presente un Antiquarium e che è in corso di realizzazione un Museo Archeologico presso il prestigioso Palazzo Cagnone, già sede di punto informativo e sala conferenze;

- Che il Comune di Castiglione di Sicilia ha avviato l'iter per costituire il "Museo della Prima strage nazista in territorio italiano", nonché ha presentato un progetto al MIBACT per istituire il "Museo interattivo Valle dell'Alcantara nel famoso Castello di Lauria del Borgo di Castiglione di Sicilia e che sono presenti percorsi museali presso le numerose chiese;
- Che l'Ente Parco intende procedere alla redazione di progetti mirati a poter partecipare al bando PO FESR Sicilia 2014 - 2020 Asse 6, Azione 6.6.1;
- Che l'Ente Parco per la valorizzazione del territorio e migliore fruizione e conoscenza del patrimonio ambientale dei territori del Parco fluviale dell'Alcantara, intende avviare il recupero di strutture non utilizzate per promuovere la conoscenza delle tradizioni, della storia e della geomorfologia del territorio anche ai fini di consolidare e promuovere processi di sviluppo e nello specifico ed in particolar modo dei seguenti progetti:
 - o *REALIZZAZIONE ECOMUSEO DELLA VALLE DELL'ALCANTARA, NEL COMUNE DI MOJO ALCANTARA* attraverso un'intervento di recupero di vecchio palmento.
 - o *REALIZZAZIONE DEL MUSEO GEOLOGICO DELLE GOLE DELL'ALCANTARA NEL COMUNE DI MOTTA CAMASTRA* attraverso un'intervento di recupero di un vetusto immobile.

Considerato che l'offerta museale integrerebbe ulteriormente un mosaico di esperienze turistiche variegata, nell'ottica della composizione di un prodotto turistico eterogeneo e multifunzionale in grado di aumentare la capacità di attrarre flussi di domanda verso l'intero territorio del Parco;

Ritenuto opportuno proporre un servizio culturale di elevata qualità, non solo finalizzato alla "conservazione" dei beni tangibili e intangibili presenti sul territorio, ma in grado di valorizzare e promuovere il territorio, le tradizioni, i prodotti locali, di produrre e promuovere un ventaglio di eventi culturali, in grado di aumentare la capacità di attrarre flussi turistici, attraverso la realizzazione di una Rete dei Musei e Palazzi storici;

Ritenuto che il coordinamento e la concertazione di attività comuni permettano di avere una visibilità più ampia da parte dei media, di godere di una risonanza su un territorio più vasto, di contare su un interesse maggiore da parte di possibili finanziatori pubblici o sostenitori privati, di ottenere una razionalizzazione dei calendari e una condivisione di alcuni servizi;

Fatta salva l'autonomia progettuale e operativa di ogni Ente aderente, ma confermato comunque l'impegno di ciascuno alla messa in campo di sinergie orientate verso obiettivi di qualità ed economicità e alla ricerca dell'interesse Comune;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - OBIETTIVI

La Rete dei Musei e Palazzi storici persegue i seguenti obiettivi:

1. migliorare la conoscenza dei musei ed edifici storici aderenti, contribuendo a visualizzare la distribuzione delle realtà museali sul territorio, mediante la costituzione di una rete;

2. favorire la collaborazione, l'interazione e il costante contatto tra i musei e gli edifici storici sviluppando iniziative e progetti comuni, promuovendo politiche di coordinamento per migliorare la capacità progettuale degli eventi culturali e della attività di promozione del territorio;
3. condividere le risorse e gli spazi per la realizzazione di questi progetti, con il fine, sul piano gestionale, di attivare una economia di scala di risorse umane e finanziarie;
4. valorizzare la vocazione "comunicativa" dei museo / centri espositivi con l'adozione di livelli minimi di qualità dei servizi, che pongano al centro "l'uomo" sia esso produttore, consumatore, visitatore, turista, ricercatore, affinché le strutture della rete diventino luogo vivo d'incontro e di scambi sociali;
4. favorire l'osmosi informativa tra il Sistema Museale e Culturale e la rete dei servizi turistici territoriali al fine di predisporre itinerari turistici e culturali;
5. coordinare alcune attività dei soggetti aderenti al sistema, garantendo l'autonomia delle realtà museali esistenti e di quelle future;
6. assicurare un grado di flessibilità tale da permettere ai musei diversi livelli di partecipazione alla Rete e consentire l'ingresso di nuovi soggetti;
7. elaborare progetti condivisi per accedere a finanziamenti sia pubblici che privati;
8. nelle specifiche tematiche comuni fungere da collegamento tra i musei aderenti e la Regione e i Ministeri competenti;

Art. 2 – COMPOSIZIONE

La Rete è costituita dai Musei e Palazzi storici elencati in premessa e sottoscrittori del seguente protocollo. Ferma restando l'opportunità di estendere la rete museale a tutti gli altri Comuni del Parco che vorranno, in seguito, aderire.

Art. 3 – GRUPPO DI COORDINAMENTO

La Rete è coordinata dal Gruppo di coordinamento in rappresentanza di ogni Ente così composto:

- Presidente dell'Ente Parco o suo delegato;
- Sindaci di riferimento dei Comuni o loro delegati.

Il Gruppo è chiamato a svolgere prioritariamente le seguenti funzioni:

1. predisporre gli atti e le azioni necessari per attuare il coordinamento previsto dal presente Protocollo d'Intesa;
2. concordare tempi e modalità organizzative dei programmi e delle attività comuni, individuando problemi e suggerendo soluzioni;
3. coordinare la programmazione e il calendario delle proposte tenendo presenti le indicazioni di ogni singolo Ente e cercando di soddisfarne gli interessi;
4. proporre strategie per ottenere economie sui costi connessi alle attività programmate;
5. identificare e strutturare proposte di collaborazione tese a favorire il rapporto dell'utenza con le attività del circuito;
6. formulare progetti su temi di interesse Comune che abbiano come strumento la

trasversalità delle arti;

7. elaborare progetti per adire a finanziamenti e/o domande di contributo a sostegno delle varie attività e iniziative gestite in forma coordinata;
8. coordinare la promozione e la pubblicizzazione delle attività dei musei;
9. proporre piani di riparto degli eventuali contributi o finanziamenti.

Il Gruppo di coordinamento si riunisce almeno due volte l'anno per la programmazione e la verifica delle attività svolte. La sede della riunione sarà presso la sede dell'Ente Parco che assumerà la veste di capofila.

Alle sedute del Gruppo possono intervenire, su invito del tavolo stesso, esperti esterni che il Comitato ritenga di interpellare e rappresentanti di altre realtà museali.

Art. 4 - FINANZIAMENTI

La Rete si propone di sostenere progetti condivisi per la valorizzazione e la promozione culturale dei musei e la promozione del territorio.

Ogni anno, in base ai finanziamenti ricevuti e alle attività programmate, verrà fissata la quota di compartecipazione ai singoli progetti.

Ad ogni Ente è data la possibilità di non aderire a singoli progetti.

Art. 5 – COMPITI DEI SINGOLI ENTI

Ciascun Ente, autonomamente, provvede alla gestione della propria programmazione e dei progetti culturali del territorio, ed in particolare:

1. alla diffusione pubblicitaria, sia delle singole attività dei musei (proprie o degli altri musei) che delle attività comuni della Rete;
2. alla gestione dei servizi afferenti alla propria programmazione
3. al versamento della quota di compartecipazione per gli eventuali progetti condivisi;
4. alla formalizzazione delle deleghe all'Ente capofila per l'ottenimento di finanziamenti e contributi e per la gestione delle attività comuni.

Art. 6 – DURATA

Il presente protocollo d'intesa resta in vigore per tre anni data di sottoscrizione del presente Protocollo e la sua sottoscrizione non comporta impegni sottaciuti per un eventuale rinnovo e resta aperto ad adesioni di altri musei.

Art. 7 – RECESSO

E' concessa ad ogni Ente aderente alla Rete la facoltà di recedere dal presente Protocollo entro il mese di settembre, con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

L'Ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti, in merito ai soli progetti condivisi, rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti.

Francavilla di Sicilia, li _____

Ente Parco

Avv. Giuseppe Arena

Comune di Randazzo

Francesco Sgroi

Comune di Francavilla di Sicilia

Dott. Vincenzo Pulizzi

Comune di Castiglione di Sicilia

Antonino Camarda